

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.36 - 7.58 - 10.43 - 12.11 - 16.16 - 17.28 - 19.24.
 - Bergamo per S. Martino de' Calvi: 6.5 - 6.17 - 7.29 - 9 - 12.46 - 14.15 - 17.23 - 18.36 - 19.3
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 4.45 - 6.2 - 7.30 - 9 DD - 10 - 12.30 - 13 DD - 16.8 - 17.8 DD - 18.15 D - 19.18 - 21.25.

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 9.35 - 16.10; per Averara: 9.35 - 16.10.
 Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30 - 15.10; da Averara: 5.50 - 15.30.

La festa trionfale del "Corpus Domini"

Mentre il bel maggio, consacrato a Maria, volge al suo termine in una fiammeggiante esuberanza di vita, in un trionfo di verde e di fiori smaglianti, ritorna a giocondarci, quasi anello di congiunzione e di passaggio al caro mese del Sacro Cuore, soave come visione di paradiso, la festa del Corpo di Nostro Signore Gesù Cristo.

E' un palpito ardente di fede e di devozione che vibra in ogni cuore gentile; è il Santo dei Santi, Colui che in un supremo atto d'amore a noi si dona, e nel candore dell'Ostia sta pubblicamente esposto nelle nostre chiese per accogliere l'omaggio e l'adorazione dei figli a Lui devoti.

Lo sappiamo purtroppo, vi sono ingrati che Lo dimenticano e l'abbandonano, e mentre le vie, le piazze, le osterie rigurgitano di gente, il sacro tempio è deserto e Gesù è lasciato solo nel Sacramento dell'amor suo!

Però, sappiamo ancora, che vi sono le anime care della riparazione, le candide colombe del Tabernacolo, che pregano per chi non prega, amano per chi non ama!

Il Tempio ed il Tabernacolo non bastano al Cuore Divino, che tutte vorrebbe a sé le anime, e nella pompa smagliante di un sole fulgido, Gesù sotto i veli della candida Ostia, attraverso le contrade delle città, le umili vie dei paesi, i sentieri fioriti delle campagne, tra il fumo degli incensi, tra i bimbi festanti, spargenti fiori.

Oh, come l'amabile Santa Teresa del Bambino Gesù, amava pur essa spargere fiori al passaggio del SS. Sacramento!

Ella stessa, nell'aureo suo libro «Storia di un'anima», così scrive:

«Le feste!... Mi piacevano tanto! Le mie sorelle sapevano spiegarmi tanto bene i misteri nascosti in ciascuna di esse, che quei giorni terreni divenivano per me giorni celesti. Preferivo, a tutte le altre, le processioni del Santissimo Sacramento, e che gioia per me lo spargere fiori sotto i passi di Dio! Ma prima di lasciarli cadere, li lanciavo molto in alto, e non ero mai tanto felice quanto allora che vedevo le mie rose sfogliate toccare il sacro Ostensorio».

Quanto profumo d'innocenza e d'amore in quell'angelo di bimba!... e quale lezione per noi!

Nella grande solennità del Corpus Domini stringiamoci reverenti a Gesù, che come già sotto l'azzurro cielo di Palestina, passa benedicendo le nostre vie, le nostre case, le anime nostre. Egli, il Re dei re, passa umile e mite sotto i mistici veli, a ricercare cuori sperduti, anime afflitte, dolori ignorati, spiriti smarriti tra le tenebre del dubbio o soffocati dai miasmi del vizio.

Passa Gesù! Si spargano fiori, si brucino incensi, si pieghi il ginocchio, si curvi la fronte, si preghi, si adori!... si doni l'omaggio di una

fede che forte ci batte in petto, che non teme la beffarda incredulità degli empi, che saprebbe ancor cingere la fronte dell'aureola del martirio!

Sì, sì, andiamo a Gesù con serti di fiori, con grani d'incenso, con spirito pronto, con fede ed amore. Egli, che non ricusa le preci di alcuno, che accoglie il sospiro del so-

ferente come il dolore profondo del pentito, il sorriso di chi l'ama come il freddo sguardo dell'indifferente e del tristo, raccoglierà lagrime e sospiri, porterà salute agli infermi, conforto ai mesti, luce a chi va errando in tenebre di morte, e donerà a tutti mistici fiori di perdono e di grazie, che inebbrano l'anima di gioie divine!

Il Pontefice parla sull'educazione dei giovani

Il Papa ha ricevuto gli alunni del Collegio di Mondragone, che gli hanno presentato gli auguri per il giubileo e gli hanno offerto un ricco calice. Il rettore del Collegio ha rivolto al Pontefice un devoto indirizzo di augurio e di felicitazione, al quale il Papa ha risposto con un discorso. Riportiamo alcuni passi del discorso:

«Ecco una delle tante combinazioni della Provvidenza, — ha detto il Papa, — alle quali siamo avvezzi perchè ne abbiamo vedute di propriamente splendide in questi ultimi tempi quando venivano maturandosi quegli avvenimenti importanti, il ricordo dei quali voi avete voluto associare a quello del nostro semisecolare sacerdozio e che con tanto giubilo vennero raccolti da tutta la grande famiglia cattolica, anzi da tutto il mondo cattolico e non cattolico.

La missione della Chiesa

«In questi ultimi tempi abbiamo veduto proprio molte graziosissime, eleganti combinazioni e preparazioni della Provvidenza Divina: abbiamo veduto realmente il Signore entrare per le porte. E quella che oggi ci capita è proprio una di queste combinazioni, perchè proprio oggi (cioè il domani di ieri, voi ben mi comprendete) è la seconda volta che un istituto di educazione viene a trovarci: oggi, che è anche la vigilia di domani, cioè la vigilia della festa di San Giovanni Battista della Salle, un genio dell'educazione cristiana, e cattolica. E tutto questo all'indomani del giorno in cui si è così solennemente parlato come di tante altre cose dell'educazione e dell'interferenza fra Stato e Chiesa in ordine all'educazione stessa».

Il Pontefice, affermando che l'educazione cristiana della gioventù non può dipendere che dalla Chiesa, — madre depositaria della Divina rivelazione, conservatrice eterna del sangue incorruttibile, madre e maestra di tutta la vita e santità cristiana, — ha affermato che di questa missione la Chiesa si è sempre fatta un diritto e un dovere, nè poteva essere altrimenti. E a dimostrazione di ciò ha ricordate le masse dei giovani cristiani educati da istituti religiosi, che vanno dai trecentomila allievi della Scuola di San Giovanni Battista della Salle a quelli della Compagnia di Gesù. Questa non è soltanto la realtà di oggi: in ogni epoca anche nel Medioevo fu così. E la Chiesa ebbe la gratitudine delle famiglie.

«Lo Stato, — ha proseguito il Papa, — certamente non può, non deve disinteressarsi dell'educazione dei cittadini, ma soltanto per porre aiuto in tutto quello che l'individuo e la famiglia non potrebbero dare da sé. Lo Stato non può disinteressarsi dell'educazione, ma deve contribuire a procurare quello che è necessario e sufficiente per aiutare, cooperare, perfezionare l'a-

zione della famiglia, per corrispondere pienamente ai desideri del padre e della madre, per rispettare sopra tutto il diritto divino della Chiesa. In un certo modo si può dire che esso è chiamato a completare l'opera della famiglia e della Chiesa perchè lo Stato più di chiunque altro è provveduto dei mezzi che sono messi a sua disposizione per le necessità di tutti ed è giusto che li adoperi a vantaggio di quelli stessi dai quali essi vengono. E poi, d'altra parte, lo Stato nel campo dell'educazione potrà ben dare dei professionisti coscienziosi, ma non potrà mai dare delle vocazioni. Se gli Stati allevassero tutti alla conquista che cosa accadrebbe? Però si può, e questo crediamo si voglia, allevare alla conquista della verità e delle virtù nella qual cosa saremo perfettamente d'accordo.

Diritti e principi

«Ma dove non potremo mai essere d'accordo è in tutto ciò che vuole comprimere, menomare, negare quei diritti che la natura e Dio hanno dato alla famiglia e alla Chiesa nel campo dell'educazione. Su questo punto non vogliamo dire di essere intrattabili ma soltanto intransigenti, come non potremmo non essere intransigenti se ci domandassero quanto fa due più due. Ed è proprio per impedire un male maggiore che, come tutti hanno ben potuto sapere, in qualche momento abbiamo trattato allorchè si decideva della sorte dei nostri cari esploratori cattolici: abbiamo fatto dei sacrifici per impedire mali maggiori, ma abbiamo documentato tutto il cordoglio che sentivamo per essere costretti a tanto.

«Come vedete, diletti figli, voi siete venuti — ha concluso il Pontefice — in un momento ben propizio, in una di quelle combinazioni che la Provvidenza dispone con la più grande opportunità e, diciamo pure, eleganza. Noi abbiamo parlato di intransigenza quando si tratta di principi e di diritti che non possono essere messi in discussione. Dobbiamo aggiungere che non disponiamo di mezzi materiali per sostenere questa intransigenza; nè questo d'altra parte ci dispiace, perchè la verità, il diritto non hanno bisogno di forze materiali perchè ne hanno una propria inconfutabile, inderogabile, irresistibile».

Non basta dire che l'Italia è cattolica; bisogna anche saperlo con aderente certezza e far sì che quella affermazione non sia vera soltanto nel passato o negli schemi della filosofia storica, ma diventi sempre più realtà esatta e attuale, per tutti.

Se gli italiani, presi ad uno ad uno, non pensano e non vivono cattolicamente, a che giova gridare che l'Italia, come nazione-idea, è cattolica?

GIOVANNI PAPINI.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Finalità e perchè il Papa vuole l'A. C.

Conosciuto bene il concetto fondamentale dell'azione cattolica, si possono facilmente dedurre le finalità di essa, vale a dire, gli scopi ai quali mira e perchè il Papa la vuole.

All'azione cattolica si riconnette indissolubilmente la restaurazione e lo stabilimento di quella vera pace che appartiene unicamente al regno di G. C. Quindi lo scopo supremo è — la cristianizzazione sociale — e a voler essere esatti si dovrebbe dire — la ricristianizzazione sociale, perchè non si tratta propriamente di diffondere ma di riparare alle perdite. Ed allora si può ben affermare che l'azione cattolica, emanazione della Chiesa tende alla trasformazione totale della società procurando il suo miglior bene spirituale e materiale. Infatti l'immortale Pontefice Leone XIII in modo categorico e storicamente vero diceva che dal bene morale e spirituale ne deriva tanta utilità anche per il bene materiale della società, che la Chiesa, di origine divina, sembra istituita più per questo che per quello.

Di conseguenza se la società si allontana dalla chiesa immiserisce e muore.

La simbolica fontana

Una similitudine opportuna ne potrà dare una migliore chiarezza e convinzione.

Ecco quella grande fontana che nelle sue vaste dimensioni racchiude un'ingente quantità di purissima acqua. Fuori, a pochi passi, un esteso giardino disseminato di fiori; un campo messo a coltivazione; un prato di fresca verdura. Da tempo la pioggia benefica non discende a refrigerare la terra e ad irrorare le campagne, e allora quel giardino incomincia a perdere la sua bellezza, i fiori si piegano verso terra, il campo minaccia il raccolto e le erbe disseccano. L'acqua della sorgente vicina è chiusa nel suo cerchio e non può portare utilità alla vicina campagna arida. Aprite, praticate dei fori e dei piccoli rigagnoli, e l'acqua arriverà a ristorare giardini, campi e prati. La Chiesa cattolica è questa simbolica sorgente inesauribile che nella sua unità ha forze e risorse, e così mirabili da poter provvedere da sola ai molteplici bisogni spirituali e morali.

La società, è questa campagna bisognosa di ristoro che può svilupparsi e restringersi a misura che si accosta alla Chiesa, alla fontana ristoratrice.

Senza rifare la storia del passato noi sappiamo che la società per essersi allontanata da Dio sottraendosi alla Chiesa, è precipitata in uno stato deplorabile e luttuoso. Falsificate le leggi, scossa e compromessa l'autorità, manca la soggezione e l'ubbidienza. Dissacrato il vincolo coniugale, tolta la pace familiare e la scuola, pur essa senza Dio, per triste ma ineluttabile necessità, divenne non soltanto laica e areligiosa, ma anche apertamente atea e anti-religiosa. Tutte infezioni che salivano dalla terra arida e avvelenavano la vita degli uomini. Bisogna portare nuova vita, rinvigorire queste energie languide e agonizzanti.

Scopo supremo e finalità particolari

Ma in qual modo? Attingere dalle risorse della Chiesa e farle arriva-

re ovunque: fare cioè dell'azione cattolica. Ecco in poche parole lo scopo supremo: che i laici entrino colla partecipazione attiva all'apostolato vero e proprio della Chiesa, diventando coll'azione cattolica altrettanti rigagnoli che attingono ogni bene a proprio vantaggio portandolo poi e facendolo sentire in tutte le manifestazioni della vita sociale.

Ma a questo fine supremo vanno unite le molteplici finalità particolari, come: la cristianizzazione della famiglia, della scuola, della stampa; la difesa della pubblica moralità; la difesa dei diritti e libertà della Chiesa; la soluzione in senso cristiano dei problemi sociali; l'ispirazione cristiana delle leggi e delle pubbliche istituzioni.

La famiglia è ridata a G. C. E Pio XI ci insegna che «Regna G. Cristo nella famiglia quando, formatasi nella santità del vero e proprio Sacramento del matrimonio, da Gesù Cristo istituito, conserva inviolato il carattere di santuario dove l'autorità dei parenti si modella sulla paternità divina; l'ubbidienza e la pietà dei figli su quelle del fanciullo di Nazareth; la vita tutta quanta s'ispira alla santità della Sacra Famiglia».

E' questo il compito dell'Azione Cattolica, e particolarmente di quelle associazioni che tendono in modo speciale alla formazione del genitore, vale a dire unioni degli uomini e donne cattoliche.

La cristianizzazione della scuola e della stampa ed all'uopo sono sorti i providi segretariati per la scuola e per la buona stampa, il quale ultimo avrebbe bisogno di un maggior interessamento da parte di tutti i cattolici.

La difesa della pubblica moralità che dev'essere dall'Azione Cattolica tutelata, anche perchè ad essa sono strettamente legati gli interessi della vita religiosa e la stessa prosperità materiale del popolo nostro. Compito questo delicato, laborioso perchè assume tanti aspetti quante sono le piaghe sociali da guarire.

Così abbiamo la lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, contro la pornografia, l'alcolismo, i giuochi d'azzardo, la tratta delle bianche, la moda scorretta, e via dicendo.

La difesa dei diritti e della libertà della Chiesa: tra gli scopi dell'azione cattolica v'è anche questo: «Difendere e sostenere con animo veramente cattolico, i diritti di Dio in ogni cosa, e quelli non meno sacri della Chiesa». La soluzione, in senso cristiano, dei problemi sociali e l'ispirazione cristiana delle leggi e delle pubbliche istituzioni. Tutto questo immenso ed utile lavoro è svolto dai laici che entrano a far parte dell'azione cattolica e vi partecipano con questi nobili scopi: fare del gran bene a sé in primo luogo; alla società poi, quali cittadini onesti, sudditi fedeli delle leggi e dell'autorità.

Il braccio robusto della Chiesa e del Papa

Lavoro continuo e sempre in armonia ed alle dipendenze dell'autorità ecclesiastica. Ecco perchè è chiamata l'Azione Cattolica, collaboratrice della Chiesa e in modo speciale appartiene ai laici cattolici il singolare attributo di regale sacerdozio.

Ecco perchè il Papa la chiama *pupilla degli occhi suoi, la fibra più delicata e sensibile del suo cuore*. E ancora: « *le associazioni cattoliche sono le braccia robuste della mente e del cuore del Papa* ». E noi che al Papa non rifiutiamo mai il nostro piccolo obolo, cosa ordinaria, non dobbiamo neppure rifiutare la nostra mente ed il nostro cuore, la nostra opera e la nostra vita, che sono i doni più nobili, più cari e degni di cattolici ferventi, quindi il nostro nome all'Azione Cattolica; scendere a fianco di tanti nostri fratelli per la conquista di una causa santa e gridare forte senza timori né riguardi: *col Papa e per il Papa sempre fino alla morte*.

Apis Argumentosa.

Dopo il Discorso di Mussolini alla Camera

La discussione parlamentare sui Trattati del Laterano — dopo la parola del Duce e la precisazione giuridica del Guardasigilli — si è conclusa con il voto unanime della Camera Corporativa.

Il discorso del Capo del Governo non può essere adeguatamente commentato o suntueggiato, né a riprodurlo integralmente basterebbero otto pagine del nostro giornale.

Basti dire che il Duce ha parlato, sulla traccia di pochi e brevi appunti, per oltre tre ore, approfondendo l'esame della questione romana, dalle sue origini napoleoniche fino al 1870. Egli ha analizzato il processo storico dei problemi che a quella possono riconnettersi; ha fatto rivivere il pensiero degli statisti del Risorgimento italiano; ha ricordato gli episodi e gli atti dei governi in cerca di un assetto dell'annosa questione che turbava lo spirito del nostro popolo; ha narrato come si siano svolte le trattative, da lui volute, per giungere ai Patti di Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

La Camera e le Tribune sottolinearono spesso la parola del Duce con calorosi applausi.

E quando il Capo del Governo innalzò, con profondo rispetto, un elogio al grande Papa Pio XI, tutta la Camera balzò come un solo uomo in piedi plaudendo con commossa e commovente insistenza, per vari minuti, al Sommo Gerarca della Chiesa Cattolica.

Il discorso dell'On. Rocco

Dopo il discorso politico del Duce, il giorno dopo, il Guardasigilli onor. Rocco precisò giuridicamente l'applicazione del Concordato.

Egli — dopo aver riconfermato che lo Stato italiano è Stato cattolico — enunciò quelle che sono le conseguenze dirette di questa premessa.

E cioè: riconoscimento come feste civili delle festività religiose di precetto; assistenza religiosa permanente presso le forze armate dello Stato; istruzione religiosa nelle scuole elementari e negli istituti medi; obbligo dello Stato di provvedere al mantenimento del clero quando a ciò non bastino le rendite dei benefici; difesa degli ecclesiastici nell'esercizio del loro ministero spirituale; cura dello Stato di impedire in Roma quanto contrasti con il carattere sacro della Città eterna; esenzioni fiscali per la pubblicazione degli atti delle autorità ecclesiastiche; esenzione degli edifici aperti al culto da ogni demolizione, requisizione, occupazione; obbligo che la forza pubblica di domandare licenza prima di penetrare in luoghi aperti al culto, salvo casi di urgenza.

L'on. Rocco pose in rilievo la particolare « condizione giuridica » che per virtù del Concordato — e non ad assumere gli ecclesiastici, i quali esercitano « funzioni di pubblico interesse », essendo la religione cattolica quella dello Stato Italiano.

Il Guardasigilli ha chiuso il suo chiaro discorso dicendo:

« Abbiamo riconosciuto al Sacramento del matrimonio, così come è regolato dal diritto canonico, effetti civili. Insegniamo la religione cat-

tolica, come la sola vera. Salutiamo il Concordato non come una fine, ma come un cominciamento ».

Una nota dell'« Osservatore Romano ».

Da parte sua l'Osservatore Romano che — come ognuno sa — è l'organo della S. Sede e può dettare norma a tutti i giornali cattolici commenta:

« Al discorso di carattere essenzialmente politico e spesso polemi-

CONTRO IL VESTIRE IMMODESTO

Fin dove si vuol arrivare?

Qualcuna delle nostre lettrici, — e forse anche qualche paladino delle vesti e dei capelli alla moda — con discutibile sincerità — certo più per finzione che per ignoranza — potrebbero domandare: *Fin dove vogliono arrivare con questa campagna contro la moda?*

Rispondiamo col giornale « *Le Donne Italiane* » quindicinale cattolico del Comitato di Verona per la correttezza del vestire muliebre e per la lotta contro la moda.

« 1. Intendiamo far conoscere a tutte le donne d'Italia la nostra campagna moralizzatrice per una moda dignitosamente elegante e cristianamente italiana.

2. Orientare l'opinione pubblica alla bontà di questa nuova propaganda che onorerà l'Italia nell'osservanza rigorosa dei costumi morali.

3. Ottenere una legge che regoli il lusso e gli abbigliamenti procaci e libertini.

4. Coronare quindi l'Italia di questa nuova aureola di civiltà.

Con la efficacia della presente « crociata » contro la moda scandalosa, noi vogliamo che l'Italia possa essere elencata fra i popoli più rispettosi dell'onestà pubblica e privata.

Tutti gli italiani non potranno fare a meno che approvare la bontà del nostro programma ».

Fin qui le *Donne Italiane*.

Ma alla domanda delle nostre lettrici: *Fin dove si vuol arrivare?* possiamo dare una ancor più chiara e esplicita risposta: *Vogliamo con ogni sforzo persuadere le nostre giovani, le nostre donne, che hanno tutto da guadagnare a mettere maggior studio nel vestirsi da cristiane, secondo la propria condizione, ed a non seguire la moda paganesca, delle città d'Italia o dell'estero, che tanto le rende ridicole e sguaiate.*

Si, tutto da guadagnare, moralmente, economicamente ed esteticamente.

Non è forse una mania morbosa questo scimmiettare le mode signorili; questo studio di comparire quello che non si è; questo continuo disonesto svestirsi che va prendendo piede anche da noi?!

Per rispetto alla Casa del Signore

Visto e considerato poi che ostinatamente alcune delle nostre donne fanno le sorde ai ripetuti richiami per un vestire più modesto e cristiano, per rispetto alla Casa del Signore, ai SS. Sacramenti e cerimonie religiose, vorremmo che si diffidassero dall'entrare in chiesa quelle donne, giovani o sposate, i cui vestiti non fosse conforme alle norme del buon senso cristiano ed alle prescrizioni di S. Ecc. Mons. Vescovo. *Vesti scollate, troppo corte, fatte con stoffe trasparenti o che diano l'illusione della carne, non sono vesti da chiesa. Se certe fogge di vestire, se certe esposizioni, sempre e dovunque sconvenienti, si devono per forza maggiore tollerare ai pubblici passeggi, al mercato, al ballo... disdicono e non si possono, né si devono affatto tollerare in luogo sacro, in chiesa, dove si deve andare soltanto per convinzione, per soddisfare ai propri obblighi religiosi, per imparare le norme del vivere cristiano e non per far pompa di procaci nudità e vanità. Vorremmo che tutti i parroci fossero concordi e intransigenti su questo punto; invitando ed anche obbligando — come dice il Vescovo — ad uscire di Chiesa, dalle congregazioni ecc. quelle che si presentano sconvenientemente vestite.*

co, non aggiungiamo qui commenti, che non potrebbero certo concordare con molti suoi punti; dobbiamo però rilevare, con viva soddisfazione, come le nobili parole con cui il Capo del Governo ricordò i paterni sentimenti e l'alta sapienza di Pio XI siano state salutate dalla Camera, insieme a tutte le tribune, con una grande acclamazione, significando l'omaggio dell'Assemblea all'altissima missione del Vicario di Cristo e alla sua sacra persona ».

Per gli Emigranti residenti in Francia

Rinnovazione della Carta d'identità.

Togliamo da l'« *Informat per l'emigrante* »:

« Tutte le carte d'identità rilasciate nel 1927 sono scadute ed esse debbono essere rinnovate nel più breve tempo possibile attenendosi alle varie disposizioni che la Polizia e le Maires non mancheranno di comunicare. Il non rinnovare le carte o il ritardarlo possono portare delle noie agli interessati non esclusa l'ammenda e l'espulsione.

I documenti da presentarsi sono: 1) il certificato d'immaterizzazione; 2) la vecchia carta; 3) passaporto, certificato di nazionalità o altro documento equivalente; 4) certificato di lavoro rilasciato dal padrone, onde pagare la tassa di franchi 20; 5) quattro fotografie ».

Atti di chiamata.

« Da oggi in poi, per disposizione del R. Governo tutti gli atti di chiamata devono essere inviati alla R. Ambasciata per la trasmissione definitiva all'Autorità Centrale.

« Il provvedimento mira ad unificare il servizio degli atti di chiamata per contenerlo strettamente nelle vigenti direttive in materia di emigrazione.

« La competenza dei RR. Consoli in proposito è limitata alla semplice trasmissione alla R. Ambasciata ».

Segnalazioni

Togliamo dalla « *Vita Diocesana* » periodico ufficiale per gli atti del Vescovo e della Curia di Bergamo:

Suono delle Campane

A prevenire il pericolo che abbiano a ripetersi inconvenienti circa il suono delle campane si invitano i Rev. Parroci a leggere quanto prescrive in merito il can. 1169 del Codice Canonico e ciò che è detto nel nostro Sinodo, al n. 396, che suona così:

« Si tenga presente soprattutto che il loro uso (delle campane) dipende unicamente dall'autorità ecclesiastica e che devono suonarsi solo per funzioni e feste sacre, anche se si tollera, dove vi sia una consuetudine legittima, l'uso delle campane per la chiamata dei fanciulli alla scuola ».

I Rev. Parroci pertanto non permettano il suono delle campane delle nostre chiese per ricorrenze o cerimonie civili, quando non vi sia l'ordine o il permesso dell'Autorità ecclesiastica Diocesana.

In Chiesa si deve stare a capo scoperto

Si torna a ricordare che, per il rispetto dovuto alla casa del Signore e alle sacre funzioni che ivi si compiono ed anche in ottemperanza alle chiare disposizioni liturgiche che regolano tale materia, tutti gli uomini, giovani e adulti, devono stare in Chiesa a capo scoperto, e che devono perciò attenersi a tale norma anche i fanciulli appartenenti a Congregazioni o ad associazioni sia religiose che civili, quali sono, per esempio, i Paggi del SS. Sacramento, i Crociati, i Fanciulli Cattolici, i Balilla, gli Avanguardisti ecc. Sono autorizzati a tenere il berretto soltanto i militari o simili quando prestano servizio a particolari funzioni, perchè sono armati.

Metterle alla porta

Le *Donne Italiane*, il valoroso periodico, organo del Comitato Nazionale per la correttezza della moda, riporta una lettera di Mons. Orlandi, Vice Presidente della Federazione del Clero in Italia. Vi si legge:

« Più che di parola, la protesta dovrebbe essere di fatti; ossia dovremmo senza pietà — tutti quanti ci sentiamo stomacati di tanta vergogna — mettere alla porta senza riguardi, chi ardisce presentarsi ad un galantuomo in abito disonesto.

Così s'è cominciato a fare nella Casa di Dio. Così deve farsi in ogni casa di persone per bene ».

La prenderanno a male, non verranno più in chiesa!.. Tanto meglio! Uno scandalo di meno, una profanazione di meno, una seccatura di meno. Il Signore non ha bisogno di nessuno, e molto meno di certe vanerelle senza testa e senza timor di Dio. Fin qui si può, e si deve arrivare!

Anche se certuni e certune protestano, tacciando il Papa, il Vescovo, i sacerdoti, di puritanismo e di intransigenza.

NOTIZIE BREVI

A Mons. Roncalli.

In occasione del Giubileo Sacerdotale dell'Eccellentissimo Monsignor Roncalli, nostro concittadino, Visitatore Apostolico meritissimo in Bulgaria gli vennero tributate solenni onoranze e offerti ricchissimi doni.

Il Belgio offrirà un dono al Pontefice.

In uno degli ultimi consigli di Gabinetto del Governo belga, tutti i ministri, liberali, come cattolici, hanno accolta la proposta di offrire a nome del Governo belga un dono al Papa in occasione del suo giubileo sacerdotale.

Il Congresso Sacerdotale.

a Roma sarà tenuto dal 10 al 14 giugno. I congressisti godranno del ribasso del 50 per cento sulle ferrovie.

Si chiudono le Chiese ma Dio non muore.

Nella Russia bolscevica, nel 1928, furono chiuse 354 chiese e 38 Conventi. Ma il « vecchio Dio » non muore, constata con rammarico il capo della « Lega dei senza Dio » che conta appena, dopo tante fatiche e pressioni, 250 mila soci, mentre i fedeli ortodossi sono ancora milioni e milioni.

In Cina.

Colla uccisione dei tre missionari americani, avvenuta il 24 aprile, il numero dei Missionari Cattolici, che incontrarono una morte violenta in quel paese nel corso degli ultimi 6 anni, ammonta a 15.

In Germania.

Dopo i gravi disordini del primo maggio è finalmente ritornata a Berlino la calma. I morti sono saliti a 23. Eppure il timone del governo è, in Germania, nelle mani di un social-democratico.

Ma vi è sempre la « corsa al più rosso »; e il comunismo è implacabile contro la social-democrazia, non meno che contro il capitalismo.

Ad Orlèans, in Francia

hanno avuto luogo grandi feste in onore di S. Giovanna d'Arco.

Il giorno sette il Cardinale Lepicier, legato pontificio, ha celebrato un solenne pontificale nella cattedrale, al quale assistevano sei Cardinali francesi.

Si svolsero poi, oltre la solennissima processione, altre solenni cerimonie alle quali parteciparono, il Cardinal Legato, il Presidente della Repubblica, i rappresentanti della Camera e del Senato.

I Reali a Rodi.

I nostri augusti sovrani con le Principesse Giovanna e Maria dopo un felice viaggio sbarcarono nell'isola di Rodi accolti entusiasticamente.

Istituto e Clinica Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA

Begnig Geremia

Piazza Brembana

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Carnicie - Cravatte - Colli - Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumini per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott.

ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma

BERGAMO

Piazza Cavour, 4

MALATTIE D'OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Sapori

Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORGOENA

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano corone bronzee campane e campanelli

PRO ASILO. — Il signor Begnis Giacomo (Francia) ha offerto lire 50, in memoria del figlio defunto Lucio.

La Banca Bergamasca L. 150.
La Banca Piccolo Credito Bergamasco L. 100.
L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

S. MARTINO DE' CALVI TROVATA MORTA SOPRA UN MONTE. — L'11 corrente giungeva qui da Almenno a visitare la propria mamma un giovane operaio, e poichè la donna era assente, è rimasto ad attenderla pazientemente in casa.

Ma passava il mezzogiorno, suonava il tocco e la donna non compariva... Impensierito allora il giovane ha chiesto notizie, e saputo che la mamma s'era recata nella mattinata a far legna sul monte Fagiolino, volle andare alla ricerca... E la ritrovava morta per terra vicino ad un fascio di legne.

Dato l'allarme, sono accorsi i Carabinieri ed il medico, il quale, accertava trattarsi di morte improvvisa per aneurisma. La morta, certa Carola Donati, aveva 65 anni.

Donna semplice, laboriosa, di sentimenti cristiani, la mattina stessa — come quasi quotidianamente costumava — s'era accostata alla SS. Comunione. Buon per Lei! Fu il suo Viatico per l'eternità! Il giorno 13 ebbero luogo i suoi funerali riusciti assai decorosi e devoti. Ai parenti le nostre condoglianze.

TRABUCHELLO

DECESSO. - (Ritardata). — La mattina del 26 Aprile, in seguito a repentino aggravamento cessava di vivere *Scuri Vitali Santina* d'anni 68, confortata dai carismi della fede e della religione.

Da quasi un anno, affetta da un tumore, soffriva a quando a quando crisi acutissime di dolori, che sopportò sempre con cristiana rassegnazione.

Il lungo soffrire sarà valso certo ad affrettare a lei il premio, il riposo eterno.

Il giorno 28 si svolsero solenni i suoi funerali.

Pace all'anima sua e condoglianze ai parenti.

VALNEGRA - COLLEGIO

MONSIGNOR VESCOVO TRA NOI. — Il giorno 12 Giugno Mons. Vescovo verrà tra noi in Collegio per presenziare alla festa annuale di San Luigi, condecorando le funzioni colla sua venerata presenza. Per suo desiderio verrà anche amministrata la S. Cresima agli alunni e ai fanciulli dei paesi. La funzione sarà tenuta alle ore 11 di detto giorno, dopo la S. Messa, nella Cappella del Collegio.

Coloro che volessero approfittare dell'occasione si dovranno trovare, coi relativi certificati, in Collegio un poco prima dell'ora stabilita.

ESAMI DI AMMISSIONE. — La Presidenza della Scuola Complementare comunica agli interessati che gli esami di ammissione alla prima classe delle Scuole medie si terranno il giorno 24 Giugno con orario esposto all'albo della scuola.

I candidati dovranno presentare entro il 1° Giugno i documenti:

Domanda in carta da bollo da lire 2 firmata dal padre;

Certificato di nascita in carta da bollo da L. 2;

Attestato di vaccinazione;

Certificato di identità personale;

Tassa d'esame di L. 63.

Si ricorda ai candidati che fra le prove obbligatorie è compresa quella di educazione fisica, il cui programma è a disposizione dei candidati presso la Segreteria della Scuola.

Gli esami di idoneità alla seconda od alla terza saranno tenuti dal giorno 17. I candidati dovranno presentare alla Segreteria della Scuola:

Domanda in carta da bollo da lire 2 firmata dal padre;

Certificato di nascita in carta da bollo da L. 2, certificato rivaccinazione;

Attestato di ammissione, certificato di idoneità, tassa d'esame, vaglia al R. Procuratore del Registro, tassa di educazione fisica.

CASSA SCOLASTICA. — Il lavoro prosegue alacre per la nostra Pesca di Beneficenza, che, ricca di svariati ed utili premi di valore, si

terrà nei locali della Scuola i giorni 12 e 13 giugno. Il ricavato va tutto a beneficio della Cassa Scolastica, onde a tempo debito aiutare con borse di studio gli alunni poveri, orfani ecc. che con profitto frequenteranno la nostra Scuola. Si fa caldo appello ancora agli amanti delle opere educative, perchè aiutino la Presidenza in questo lavoro che farà onore e sarà vanto della nostra Valle.

VALNEGRA

DECESSO. — Altro cristiano di fede, pietà veramente ammirabile è scomparso dall'ombra tetra della vita mortale, **CATTANEO GIOVANNI**.

Oh! come a tutti fu d'esempio per la sua tranquilla, serena, eremitica rassegnazione ai voleri divini nella sua lunga, dolorosa malattia. Vecchi eroi che scompaiono... ed il loro tramonto addolora chi vuol nel doloroso, deserto cammino... ammirare e fortificarsi all'ombra benefica di annosi cedri.

Solenni riuscirono i suoi funerali. A tutti i parenti le nostre sentitissime condoglianze.

S. ANTONIO DI PADOVA. — Valnegra, come al solito, si prepara a festeggiare solennemente, anche in quest'anno, S. Antonio di Padova, il gran Santo dei Miracoli.

Solennità questa non solo di Valnegra, ma del Mandamento tutto.

In Chiesa, riccamente pavesata, durante le sacre funzioni, condecorate dalla presenza dei Rev.mi Prevosti della Vicaria, verrà eseguita scelta musica. Nel pomeriggio, si durante la processione che si svolgerà solenne per le vie del paese, come a funzioni ultimate presterà servizio il nostro corpo musicale Valnegra-Lenna.

MATRIMONIO. — Il giorno 4 Maggio venne celebrato il matrimo-

nio tra Piccoli Emanuele fu Leone e Nani Emilia di Luigi. Auguri.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI. — Nazionale buono mercantile da 132 a 133; Manitoba 140-146; Plata-Barusso 133-134; Farina per pane 165-166; Farina per pasta 166-167; Crusca 68-69; Cruschello 62-63; Farinaccio 77-78.

MELICONE E PRODOTTI. — Melicone nostrano secco al Ql. 102-103; id. estero Plata rosso 99-100; id. estero Plata giallo 94-96; Farina fioretto 112-114; id. nostrana 104-105; Maratello 215-220; Farinetta 100-102; Farinoso 88-90.

PASTE ALIMENTARI. — Pasta Napoli extra al Ql. 295-300; id. uso Napoli 225-230; id. comune 195-200.

RISO. — Vialone al Ql. 260-270; Maratello 215-220; Originario 160-165.

PANELLI ALIMENTARI. — Di granoturco 70-71; di lino 100-102.

FIENO E PAGLIA. — Maggengo di prato stabile al Ql. 68-72; Agostano di prato stabile 64-66; Terzuolo di prato stabile 54-58; Fieno di erba medica e trifoglio 46-50; Paglia imballata 22-23.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 69.90; Consolidato 80.60; Parigi 74.65; Zurigo 367.90; Londra 92.665; New York 19.095; Bruxelles 2.653.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Cassa di Risparmio delle PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1828

Sede Centrale in **Milano** - Via Monte di Pietà, 8
14 Succursali in Milano - 174 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarinico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di **S. MARTINO DE' CALVI** (Piazza Brembana) aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI DELLA FILIALE

Depositi a risparmio ordinarie, a piccolo risparmio, vincolato, nominativo speciale. — Incasso effetti. — Servizio di cassa e di tesoreria per Amministrazioni pubbliche e opere pie. — Credito Agrario — Credito Fondiario. — **CAMBIO VALUTA ESTERA.**

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale **TORINO** - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - GAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di **S. MARTINO DE' CALVI** NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERARA - Presso il signor *Lazzaroni Giuseppe* - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor *Paganoni Giacomo* - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa *Regazzoni* - aperto tutti i giorni.

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE: ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno - BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti interesse anticipato - BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti interesse anticipato.

FACILITAZIONI SPECIALI AGLI EMIGRANTI — Fondo di riserva Capitale al 31 Dicembre 1928 L. 85.000.000,00 Depositi fiduciari 652.259.650,48

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **Corrispondente**

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 della Banca d'Italia

Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in **BERGAMO** - Viale Roma, 12 - Tel. 17-37

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GROMO - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA Tel. 136 - PONTIDA - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. G. BIANCO Tel. 196 - S. MARTINO DE' CALVI - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 194 - VALTENSE - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDINO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

N. 29 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DEL BANCO

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedeli di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riparti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Filiali dell'Alta Valle Brembana hanno il seguente orario di servizio per il pubblico:

La Succursale di **OLMO AL BREMBO** e le Agenzie di **S. MARTINO DE' CALVI** e di **CASSIGLIO** sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).
Il Recapito di **MEZZOLDINO** tutti i martedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.
Il Recapito di **PIAZZATORE** tutti i mercoledì dalle 9-12 e dalle 13-15.
Il Recapito Esattoriale di **AVERARA** tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - OZZANIGA - ORLAO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI **LENNA** Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI **CARONA** Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI **BARESI** Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30

RECAPITO DI **RONCOBELLO** Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle 17.30

RECAPITO DI **VALLEVE** Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI **LENNA** COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART
SACCHI
BERGAMO
PIAZZA CAVALLO 6
TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI